

GIAPPONE

La tua guida legale di viaggio

Prima di partire

DOCUMENTI

Per potere accedere al Paese è richiesto il passaporto in corso di validità.

Al momento dell'ingresso nel Paese bisogna essere in possesso anche del biglietto aereo di ritorno.

L'ingresso in Giappone può essere rifiutato, ove si presenti un passaporto precedentemente denunciato come smarrito: si invitano i connazionali a procurarsi un nuovo passaporto, prima della partenza.

Dal 2007 è entrata in vigore la nuova legge sull'immigrazione che prevede misure di controllo applicabili agli stranieri in entrata nel Paese (presa delle impronte digitali e foto del volto). Da tali controlli sono escluse alcune categorie di stranieri (tra i quali i minori di 16 anni).

I cittadini italiani possono recarsi in Giappone senza visto per motivi di turismo per un massimo di 90 giorni di permanenza.

Per i soggiorni superiori a 90 giorni è necessario munirsi di un visto, che potrà essere richiesto presso l'Ambasciata del Giappone a Roma o presso il Consolato Generale del Giappone a Milano. La violazione della legge sull'immigrazione comporta delle sanzioni pecuniarie, l'espulsione con divieto di reingresso e, nei casi più gravi, l'arresto.

Al momento dell'ingresso nel Paese, sia presso i maggiori aeroporti, sia presso gli scali marittimi, le Autorità di Immigrazione possono richiedere dettagli precisi sulle destinazioni di viaggio, sulle prenotazioni alberghiere o sui voli di partenza dal Giappone. Può essere altresì richiesto di esibire contante sufficiente a coprire i costi della permanenza nel Paese (in proposito si tenga presente che la disponibilità di una carta di credito non è ritenuta una garanzia di per sé sufficiente).

Laddove le Autorità di Immigrazione rifiutino l'ingresso, il turista è chiamato a rifondere in toto le spese che l'Amministrazione giapponese deve sostenere durante il periodo di permanenza in frontiera, nonché a provvedere al pagamento delle spese di acquisto o di sostituzione del biglietto aereo ovvero quelle dovute al cambio della data di rientro di quello eventualmente in possesso.

MINORI

Dal 26 giugno 2012 tutti i minori italiani che viaggiano devono essere muniti di documento di viaggio individuale. Pertanto, a partire dalla predetta data i minori, anche se iscritti sui passaporti dei genitori in data antecedente al 25 novembre 2009, devono essere in possesso di passaporto individuale oppure, qualora gli Stati attraversati ne riconoscano la validità, o di carta d'identità valida per l'espatrio. Fino al compimento dei 14 anni i minori italiani possono espatriare a condizione che viaggino accompagnati da almeno un genitore o da chi è riconosciuto legalmente tutore. È, altresì, richiesto che sul documento del minore ne siano indicati i nominativi.

Se il minore viaggia in compagnia di persona diversa, è necessario produrre la "dichiarazione di accompagnamento". Per ulteriori informazioni sul tema fare click **qui**.

ANIMALI DA COMPAGNIA

Per l'ingresso nel Paese è previsto un periodo di quarantena per gli animali domestici. Se tutte le procedure sono seguite correttamente, la quarantena può essere ridotta a meno di 12 ore. Tuttavia, se ci sono problemi con la documentazione o le vaccinazioni, la quarantena può durare fino a 180 giorni.

L'animale deve essere identificato con un microchip (conforme agli standard ISO 11784/11785), accompagnato da un certificato sanitario internazionale e dalla documentazione veterinaria contenente lo storico delle vaccinazioni, inclusa la vaccinazione antirabbica. Per ulteriori approfondimenti sul tema, clicca **qui**.



SALUTE

L'assistenza sanitaria è generalmente molto buona.

I medici locali sono preparati e gli ospedali ben organizzati. Si riscontrano tuttavia difficoltà a reperire medici e personale paramedico in grado di parlare lingue straniere, inglese incluso.

ASSICURAZIONE SANITARIA

Le prestazioni mediche (incluse quelle di pronto soccorso) sono a pagamento. I costi per l'assistenza sanitaria sono molto elevati, per cui è consigliato sottoscrivere prima della partenza una assicurazione sanitaria, che preveda la copertura delle spese mediche e l'eventuale rimpatrio aereo sanitario (o il trasferimento in altro Paese) del paziente.

IMPORTAZIONI

Divieto:

- armi da fuoco e munizioni;
- insaccati (ad esclusione di quelli confezionati sottovuoto in vendita nei duty free shops delle aree transito);
- merci alimentari facilmente deperibili (quali ad esempio frutta fresca);
- siringhe e medicinali che contengono sostanze o principi attivi non ammessi dalle autorità sanitarie locali;
- droghe e sostanze stupefacenti in generali;
- valuta falsa;
- Materiale pornografico.

Limitazioni:

- L'importazione di denaro e titoli per un valore superiore a 1 milione di yen e metalli preziosi (oro con una purezza superiore al 90%) superiore a 1 kg devono essere dichiarati all'ingresso del paese;
- Le piante in generale sono soggette a restrizioni fitosanitarie, devono essere dichiarate ed ispezionate all'ingresso.

Durante il viaggio

CONSUMO DI ALCOOLICI

L'età minima per il consumo di alcolici è 20 anni.

STUPEFACENTI

In Giappone non è tollerato alcun uso di droghe. Le pene sono molto severe, anche per il possesso di quantità minime (uso personale). Le Autorità locali adottano infatti una politica di "tolleranza zero" e si registrano numerosi casi di "condanne esemplari" per possesso e consumo di quantità, anche minime, di sostanze proibite.

ABUSI SESSUALI E VIOLENZE CONTRO I MINORI

Per questo tipo di reati è prevista la detenzione. Recentemente, il Giappone ha aumentato l'età del consenso da 13 a 16 anni ed ha ampliato la definizione di stupro per includere situazioni di manipolazione psicologica ed uso di sostanze.

Si ricorda che coloro che commettono all'estero reati contro i minori (abusi sessuali, sfruttamento, prostituzione) vengono perseguiti al loro rientro in Italia sulla base delle leggi in vigore nel nostro Paese.





PATENTE DI GUIDA

Per poter guidare in Giappone è necessaria la patente internazionale rilasciata dall'Italia ai sensi della Convenzione di Ginevra del 1949.

Patente di guida ordinaria (Futsū jidōsha menkyo): consente di guidare automobili standard e motocicli leggeri. È la patente più comune e copre la maggior parte dei veicoli utilizzati quotidianamente. Prevede un'età minima di 18 anni.

Patente di guida per motocicli (Nirinsya menkyo):

- motocicli leggeri (Gentsuki): consente di guidare motocicli con cilindrata fino a 50cc. Questa categoria è spesso utilizzata per scooter e ciclomotori, con un'età minima di 16 anni;
- motocicli di classe ordinaria (Futsū nirin): consente di guidare motocicli con cilindrata fino a 400cc. Questa patente è necessaria per guidare motocicli di media cilindrata, con un'età minima di 18 anni;
- motocicli di classe grande (Ōgata nirin): consente di guidare motocicli con cilindrata superiore a 400cc. È richiesta per guidare motocicli di grande cilindrata, come le moto da turismo o sportive, con un'età minima di 18 anni.

Patente di guida per veicoli pesanti (Ōgata jidōsha menkyo): consente di guidare camion e autobus di grandi dimensioni. Questa patente è necessaria per chi lavora nel trasporto merci o passeggeri su veicoli pesanti, con un'età minima di 21 anni.



CIRCOLAZIONE STRADALE

Non viene accettata nessuna assicurazione estera. All'arrivo in Giappone va stipulata un'assicurazione a breve termine ("Jibaiseki Hoken"). Sugeriamo, inoltre, di sottoscrivere un'assicurazione facoltativa ("Ninni Hoken") che copra eventuali rimborsi superiori ai massimali stabiliti.

La circolazione di guida è a sinistra.

L'uso di cinture di sicurezza è obbligatorio per tutti i passeggeri. Il seggiolino e i sistemi di ritenuta per bambini sono obbligatori fino ai sei anni.

Ulteriori dotazioni obbligatorie:

- Casco di protezione per motociclisti (conducente e passeggero);
- Triangolo (solo in caso di avaria del mezzo in autostrada, non sulle altre strade);
- Di notte è obbligatorio accendere i lampeggiatori d'emergenza;
- Fari anabbaglianti di notte.

L'autostop non è consentito.

Il limite consentito di tasso alcolemico alla guida è pari a 0,3 g per litro di sangue, e di 0,15 mg per litro d'aria espirata.

La guida in stato di ebbrezza è considerata un reato. Il conducente è passibile di un'ammenda elevata e, nella maggior parte dei casi, di una pena detentiva. Sono perseguibili penalmente anche i passeggeri e gli esercenti di locali pubblici che, essendo a conoscenza che il cliente si sarebbe posto alla guida, gli hanno venduto bevande alcoliche. In caso di incidente mortale, anche di natura colposa, il conducente al quale siano riscontrate tracce di alcool rischia fino a 15 anni di carcere, mentre abbandonare la scena dell'incidente, anche non mortale, per evitare il test può portare ad una condanna di 12 anni.

Chiunque venga trovato al volante senza patente rischia, anche se non ha commesso alcuna infrazione o provocato incidenti, 5 anni di carcere e 5 mila euro di multa. Il passeggero che si fa trasportare da una persona senza patente rischia non solo una multa, ma anche fino a due anni di carcere.



PARTICOLARI DISPOSIZIONI NORMATIVE

- In Giappone è prevista la pena capitale per i reati di omicidio, incendio doloso, rapina o violenza carnale con esito fatale.
- È prevista una normativa rigorosa per poter portare certi tipi di spade, forbici e coltelli (anche coltellini da tasca).



Al rientro dal viaggio



ACQUISTI E DOGANA

Attualmente, provenendo da un Paese extra U.E. possono essere portati occasionalmente in Italia in esenzione dai diritti doganali beni, il cui uso è limitato al solo scopo personale/famigliare ed il cui valore non superi i 300 euro, aumentato a 430 € in caso di arrivo in aereo e via mare. In caso di superamento degli importi il viaggiatore dovrà procedere al pagamento dei diritti doganali per l'intero valore del bene acquistato. I limiti di cui sopra sono ridotti della metà se il viaggiatore è un minore di 15 anni.

A livello quantitativo, sono previsti i seguenti limiti per viaggiatore: 200 sigarette, 100 sigari piccoli, 50 sigari (o 250 gr di tabacco) / 1 litro di alcool (con titolo alcolometrico non superiore a 22%) / 4 litri di vino e 16 di birra.

L'importazione di valuta è libera per importi complessivi inferiori a 10.000 €. In caso di superamento di tale importo, è necessario compilare un formulario che andrà depositato presso gli uffici doganali al momento dell'ingresso nel paese.

La mancata osservanza di tale disposizione costituisce violazione della normativa valutaria e comporta il sequestro amministrativo del 40%, dell'importo in eccesso rispetto al valore limite. È altresì prevista una sanzione amministrativa che può raggiungere il 40% della stessa somma eccedente. Segnaliamo che è vietata l'importazione di carni, prodotti a base di carne, latte e derivati, che non siano accompagnati da un certificato sanitario rilasciato dal Paese di origine. Il certificato andrà presentato all'Ufficio di Dogana, dove verrà eseguito un controllo veterinario per la convalida del documento sanitario.

Il mancato rispetto delle prescrizioni di cui sopra comporterà la requisizione delle merci e il viaggiatore dovrà sostenere il costo per la relativa distruzione.

Per quanto riguarda i prodotti vegetali, è ammessa l'importazione di piccoli quantitativi per uso personale solo qualora non sussista alcun pericolo di diffusione di organismi nocivi.

L'ingresso nel paese di qualsiasi tipo di arma da sparo, da taglio o impropria, è subordinata al rilascio di un permesso rilasciato dalle autorità competenti del luogo di residenza del viaggiatore. Non è possibile introdurre nel territorio nazionale merci contraffatte, avendo tale attività rilevanza penale. L'infrazione del divieto di esportare beni culturali può essere punita con la detenzione (antichità, reperti archeologici, fossili, coralli ecc.). Alcuni di questi articoli sono offerti sul mercato locale. Non è possibile esportare articoli interessati dal divieto neanche se acquistati legalmente o introdotti nel Paese per i canali ufficiali.

Prodotti preziosi come oro e/o argento possono essere esportati solo in modeste quantità e se acquistati per uso personale.

È vietata l'esportazione dal Giappone di qualsiasi specie di pianta.



ANIMALI DA COMPAGNIA E SPECIE PROTETTE

Per l'introduzione in Italia è necessario che gli animali siano accompagnati da un certificato sanitario internazionale rilasciato dal paese di provenienza, oltre alla documentazione veterinaria contenente lo storico delle vaccinazioni eseguite (in particolare antirabbica).

Si ricorda che in materia di commercio internazionale delle specie animali e vegetali selvatiche minacciate di estinzione è stata adottata la Convenzione di Washington. Pertanto, l'importazione e/o l'esportazione di specie rientranti nella Convenzione in esame potrebbe essere vietata e/o fortemente limitata. Si consiglia di verificare se lo stato di interesse ha ratificato tale Convenzione.

FONTI E COLLEGAMENTI

- www.viaggiasesicuri.it
- www.eda.admin.ch
- www.auswaertiges-amt.de
- <https://www.mase.gov.it/notizie/ambiente-nuove-specie-protette-dalla-convenzione-cites>
- <https://ambtokyo.esteri.it/it/servizi-consolari-e-visti/servizi-per-il-cittadino-italiano/autoveicoli-patenti-guida/>

AVVERTENZE LEGALI

Le guide legali di viaggio fornite da ARAG SE Italia contengono informazioni e suggerimenti di carattere giuridico utili per programmare un viaggio. Nonostante ARAG SE Italia si impegni ad un continuo aggiornamento delle informazioni, alcune di esse sono suscettibili di repentino cambiamento e pertanto potrebbero risultare non aggiornate. Si segnala che le indicazioni fornite sono di natura generale, senza alcuna pretesa di esaustività, pertanto ARAG SE Italia non potrà considerarsi responsabile di eventuali pregiudizi o inconvenienti che dovessero derivare dall'utilizzo di questa guida. Per esigenze di carattere specifico si consiglia sempre la consultazione dei siti ufficiali dei singoli stati che si dovranno visitare. Tutti i contenuti sono protetti dalle leggi vigenti e ne è vietata la riproduzione senza preventiva autorizzazione.